

# «Dal Cenacolo al Calvario»

## Sui passi di Gesù, attraverso i sentieri del discernimento

### Adorazione Eucaristica Vocazionale

Santuario SS. Crocifisso della Pietà \* Galatone, 10 dicembre 2020

*GUIDA: Quello dell'Avvento è il tempo dell'attesa, da vivere nell'attenzione interiore a noi stessi, ai nostri stati d'animo, ai nostri pensieri, ai nostri bisogni e ai nostri progetti. Avvento è fare compagnia a Dio che fa silenzio, che abita le ore progettando, che sogna vita nuova insieme a noi! Nelle notti di irriducibile solitudine, di sonno leggero, quando la veglia diventa vuota, ci viene chiesto di esercitare il potere della lampada accesa: si tratta di ricordare, di fare memoria operosa, cercando attentamente sé stessi e gli altri, credendo nella luce di Dio che viene a visitarci e a ristabilire pace e futuro. Avvento è imparare a tenere accesa la lampada della fede, trasformando il tempo vissuto in ginocchio in preludio di scelte importanti e durature!*

#### CANTO ALLO SPIRITO SANTO

**S.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **T. Amen.**  
**S.** Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. **T. E con il tuo spirito.**

#### DIALOGO INTROITALE

**S.** Fratelli e sorelle innalziamo i nostri cuori.

**T. Sono rivolti al Signore!**

**S.** Ringraziamo con gioia il Signore, nostro Dio e Salvatore.

**T. È cosa buona e giusta.**

**S.** È veramente giusto renderti grazie, lodarti e benedirti Padre onnipotente, principio e fine di tutte le cose.

**T. Sostieni la nostra preghiera e conducila nei sentieri della tua volontà.**

**S.** Tu ci hai nascosto il giorno e l'ora, in cui il Cristo tuo Figlio, Signore e giudice della storia, apparirà sulle nubi del cielo rivestito di potenza e splendore.

**T. Aiutaci a vigilare in modo attento e previdente, per essere pronti ad accoglierlo.**

**S.** Tu ci doni il tuo unico Figlio, lo Sposo atteso della Chiesa.

**T. Donaci di vivere nell'attesa impaziente, oltre gli impegni del mondo, per non dimenticare di essere pellegrini verso Cristo.**

**S.** Tu ci fai capire che lo Sposo potrà tardare!

**T. Donaci la lampada viva della fede, per essere pronti a ogni evenienza, anche al ritardo, senza rimanere delusi o fare eccessivi calcoli di profitto.**

**S.** Solo chi avrà ascoltato la Parola e ne avrà nutrito il proprio cuore, avrà con sé olio a sufficienza.

**T. Sostienici Padre, perché le nostre lampade non si estinguano, perché sappiamo correre incontro al Signore che viene ed entrare con lui alla festa nuziale.**

#### CANTO: ALLELUIA

#### Intronizzazione della Parola

#### PROCLAMAZIONE DEL VANGELO

#### L. Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 25, 1-13)

In quel tempo, Gesù disse un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le lampade, ma non presero con sé olio; le sagge invece, insieme alle lampade, presero anche dell'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e dormirono. A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, andategli incontro! Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. E le stolte dissero alle sagge: Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono. Ma le sagge risposero: No, che non abbia a mancare per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene. Ora,

mentre quelle andavano per comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: Signore, signore, aprici! Ma egli rispose: In verità vi dico: non vi conosco. Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

*Pausa di silenzio durante la quale si ritorna personalmente sul Vangelo ascoltato.*

**Leggiamo la Parola con Arte...**

**TRITTICO "LE VERGINI SAVIE E LE VERGINI STOLTE" (Giulio Aristide Sartori, 1890/1, Roma - Galleria Comunale d'arte Moderna)**

Letture 1: Il trittico "*Le vergini savie e le vergini stolte*" si ispira all'omonimo episodio del Vangelo di Matteo 25, riletto in chiave moderna. Fu commissionato nel 1890 per le nozze di un nobile romano, ma non fu mai ritirato sia per ragioni economiche sia a causa del fallimento del matrimonio. La scena ci conduce alla porta di una festa di nozze che, nel caso del committente, non ebbe a rivelarsi occasione di vera gioia.

Letture 2: Nonostante gli evidenti rimandi quattrocenteschi, dati dalla scelta di incastonare l'opera in una cornice dorata, la prevalenza dello stile preraffaelita deriva dall'amicizia con D'Annunzio, dalle mostre d'arte romane di Nino Costa, dagli incontri con artisti inglesi e dai soggiorni in città come Firenze, Bologna e Padova. L'opera è insomma una bella composizione di idee armoniche, semplici, anche se non del tutto originali: nello scomparto centrale la *Janua Coeli*, la porta del cielo, richiama la Porta del Paradiso del Battistero fiorentino; le aureole degli angeli rimandano a quelle dell'artista Pisanello; le vergini sono la raffigurazione in posa di alcune dame della nobiltà romana, ingaggiate per l'occasione come modelle.

Letture 1: Nel trittico cielo e terra sembrano convergere grazie alla mano dell'artista in uno stesso istante: la parte centrale allude chiaramente alla sfera celeste, alle esperienze della beatitudine e della vita angelica; i settori laterali, invece, volutamente più bassi, sono il chiaro rimando alla mondanità e alla vita terrena. Solo una figura attraversa le scene, vestita di nero, nel chiaro intento di vincere questa separazione: è il passaggio della morte e del giudizio finale, a cui il capitolo 25 chiaramente allude e a cui, tutti, saremo chiamati.

Letture 2: Dalla porta aperta sulla pala del centro proviene una forte luce, che non solo illumina la scena centrale, ma si diffonde anche sui lati, permettendo all'Artista di rendere visibili i particolari delle vesti delle vergini. Tutte le vergini sono avvolte dalla notte, perse nella cecità spirituale, personificando così il sonno dell'umanità nella duplice reazione di stoltezza e di saggezza. Le vergini sagge, sulla sinistra, si preoccupano di tenere accese le loro lampade con fare nobile e attento, con l'olio procurato in quantità sufficiente prima del viaggio. Vestono abiti solenni, candidi, quasi liturgici, e si cingono ad attraversare la porta della festa di nozze che, dal loro lato, è aperta. Le stolte, vistosamente più distratte e scomposte, vestono abiti mondani, fuori luogo nel contesto sponsale, hanno le lampade spente, non indossano il velo e ostentano una vana sicurezza, senza accorgersi che la porta della festa per loro resta chiusa. Una di loro, vestita di nero, inginocchiata e in posizione implorante, mostra la lampada spenta e si attende una risposta, quella del giudizio finale. Colpisce l'incongruenza con il numero riportato nel Vangelo: sono nove e non dieci vergini, segno di una presenza esterna all'opera che potrebbe completare il conteggio ed essere quella dell'osservatore, chiamato a prendere posizione.

Letture 1: Simbolico è anche il contrasto nella vegetazione presente: da una parte, al centro, gli ulivi, piante da frutto che richiamano l'immortalità dello spirito e la fedeltà di Dio; dall'altro, ai lati, i pini, alberi senza frutto, che si riferiscono alla imponenza della vanità terrena. Non a caso per accedere alla festa ciò che occorre è l'aver preparato proprio l'olio,

frutto dell'olivo e del lavoro dell'uomo, materia delle unzioni sacramentali e immagine della vita santa dischiusa dal Battesimo.

Letture 2: La porta della festa di nozze, sormontata dalle schiere angeliche in atteggiamento festoso, così come mostrano i due angeli in primo piano intenti a suonare strumenti musicali, è la porta di una sala regia, con decorazioni preziose e variopinte. Come se fosse un'aula liturgica, è il luogo dove vivere l'incontro tra Dio e la sua Sposa, la Chiesa. Assente nella raffigurazione però è lo Sposo: la scelta di rappresentare sul sagrato una coppia di pavoni, simbolo di gloria e di immortalità, ci fa pensare che l'Atteso sia proprio Gesù.

Letture 1: Nel brano di Matteo la Chiesa è chiamata ad attendere con fedeltà il ritorno del Messia. Non tutti i credenti vivono la perseveranza nelle opere buone con lo stesso impegno e la stessa intensità, ragion per cui la lampada del cristiano non sempre risulta accesa. A volte la vocazione vacilla, si può spegnere, perde il suo vigore, smarrisce le motivazioni originarie e si distrae nelle pieghe della mondanità. L'attesa significata nel Vangelo è l'orientamento costante del cuore a Dio, condizione necessaria per vivere il discernimento con luce sufficiente ad affrontare anche i momenti di buio. L'olio, simbolo dell'impegno personale di ogni chiamato, alimenta e fortifica la fiamma della fede, senza la quale nessun percorso di vita può essere portato a buon termine e nessuna festa di nozze può donare autenticamente la gioia.

*Breve pausa di silenzio*

Esposizione e incensazione della SS. Eucarestia

## **ADORAZIONE EUCARISTICA**

CANTO DI ADORAZIONE

*Durante l'adorazione ai momenti di silenzio personali saranno alternate le seguenti orazioni:*

### **LITANIE EUCARISTICHE**

**Ripetiamo insieme: Vieni tra noi, Signore!**

*Gesù, tu sei il Pane di vita*

*Gesù, tu sei la vite vera*

*Gesù, tu sei l'Emmanuele*

*Gesù, tu sei il Dio forte*

*Gesù, tu sei il Salvatore degli uomini*

*Gesù, tu sei il buon pastore*

*Gesù, tu sei la luce del mondo*

*Gesù, tu sei l'Agnello di Dio*

*Gesù, tu sei il fuoco di Dio*

*Gesù, tu sei il medico delle anime*

*Gesù, tu sei il Figlio di Dio*

*Gesù, tu sei il re della gloria*

*Gesù, tu sei nostro fratello*

*Gesù, tu sei il nostro Dio*

*Gesù, tu sei tavola del cielo*

*Gesù, tu sei pane degli angeli*

*Gesù, tu sei pegno della gloria futura*

*Gesù, tu sei cielo aperto sulla terra*

*Gesù, tu sei promessa di un'umanità*

*rinnovata dall'amore*

*Gesù, tu sei forza generatrice di comunione*

*Gesù, tu sei sorgente d'amore*

*Gesù, tu sei cibo che ci sostiene nel cammino*

*Gesù, tu sei amore infinito*

*Gesù, tu sei il Verbo fatto carne*

*Gesù, tu sei lo Sposo che ci attende*

*Gesù, tu sei corona delle Vergini*

*Gesù, tu sei forza nella vigilanza*

*Gesù, tu sei inizio e compimento*

*dell'uomo nuovo*

*GUIDA: Ritorno sulla lettura dei testi per cogliere un pensiero spirituale da portare nel cuore durante questo mese. Chiedo al Signore, qui presente nell'Eucarestia, il dono di numerose e sante vocazioni alla vita monastica e ricordo tutte le donne che hanno deciso di vivere la clausura e che pregano per la Chiesa.*

Breve silenzio. Segue CANTO DI ADORAZIONE

### **INTERCESSIONI**

**S.** Fratelli e sorelle carissimi, al Signore che oggi ci invita a essere disponibili nelle sue mani per collaborare alla diffusione del Vangelo ci rivolgiamo pieni di fiducia, dicendo insieme:

**T.** *Sostieni il nostro cammino, o Signore.*

1. Per la santa Chiesa, perché sull'esempio di Maria, in ogni sua parola e in ogni suo gesto faccia trasparire sempre più chiaramente il signore Gesù in cui crede e in cui spera, preghiamo. R.
2. Per tutte le monache e i monaci di clausura, che mettono la loro vita di preghiera a servizio delle necessità di tutti gli uomini, preghiamo. R.
3. Per i confessori e i direttori spirituali, perché lascino parlare la Sapienza dello Spirito ed esprimano la misericordia del Signore, accostando chi a loro si rivolge, preghiamo. R.
4. Per quanti vivono il periodo di discernimento presso istituti di vita monastica, che nella preghiera e nel lavoro edificano silenziosamente l'unità della Chiesa e la pace nel mondo, perché sperimentino la gioia e la perseveranza dell'offerta della loro vita, preghiamo. R.

## **PREGHIERA COMUNE**

**Signore, nessuno vive tanto nell'attesa come te! Nella tua misericordia tu aspetti tutti: quelli che sono lontani e quelli che sono vicini. Quelli che dicono "sì" e quelli che dicono "no". Quelli pronti prima del tempo e quelli che procrastinano. Il figlio prodigo che ritorna come un mendicante e il fratello maggiore che lo incolpa. Quelli che avvertono la tua presenza nei passaggi più comuni della vita e quelli che solcano i suoi corridoi infiniti accumulando sempre più silenzio e domande. Quelli che ti ricordano a ogni momento, e gli indifferenti. Quelli che ti vedono nella certezza e quelli che per i quali il tuo mistero si compara ai frammenti di un enigma sparsi e indecifrabili. Quelli che riconoscono le tue tracce indiscutibili e quelli che non ti trovano da nessuna parte. Quelli che nel ripetere il tuo nome percepiscono lo spuntare del giorno e quelli che si sentono proiettati ancor di più nello sconforto della notte. Quelli che ti chiamano per nome e quelli per i quali sei dolorosamente innominabile. Davvero, Signore, tu sei in attesa di tutti. Di quanti ti cercano con ansia e di quanti non s'interrogano mai. Di quanti ogni giorno ti pregano «Vieni, Signore!» e di coloro per i quali la preghiera è una ferita silenziosa, una convulsione, un tormento o una rivolta. È bello sapere che, nell'immensità della tua attesa traboccante di compassione, ciascuno è ancora in tempo per la speranza. (José Tolentino Mendonça)**

CANTO: TANTUM ERGO

### Incensazione

**ORAZIONE:** O Dio, Padre buono, tu hai rilevato la gratuità e la potenza del tuo amore, scegliendo il grembo purissimo della Vergine Maria per rivestire di carne mortale il Verbo della vita: concedi anche a noi di accoglierlo e generarlo nello spirito con l'ascolto della tua parola, nell'obbedienza della fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo.... T. **Amen.**

### Benedizione Eucaristica

#### **ACCLAMAZIONI**

Dio sia benedetto. Benedetto il Suo Santo Nome. Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo. Benedetto il Nome di Gesù. Benedetto il suo Sacratissimo Cuore. Benedetto il suo Preziosissimo Sangue. Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'altare. Benedetto lo Spirito Santo Paraclito. Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima. Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione. Benedetta la sua gloriosa Assunzione. Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre. Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo. Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

CANTO FINALE



La preghiera di questa sera è solo il primo passo... Continuiamo a camminare uniti, dal Cenacolo al Calvario, insieme al Signore. Se vuoi anche attraverso l'esperienza del Monastero invisibile: scansionando il codice QR, potrai scaricare il materiale utile per la preghiera personale e comunitaria.

